

Criteria e modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 72 della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento", per danni da calamità alle attività produttive e di lavoro autonomo causati dall'evento franoso in località Linfano nel Comune di Arco.

1. Ambito di applicazione e requisiti

1.1 – Le presenti disposizioni si applicano agli interventi a favore delle attività produttive e di lavoro autonomo, con eccezione per quelle del settore agricolo, per danni causati da calamità a edifici e relative pertinenze e a sospensioni dell'attività o riduzioni dei ricavi delle vendite, ai sensi dell'articolo 72 della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9, in relazione alla dichiarazione di sussistenza dello stato di calamità, adottata dalla Giunta provinciale con delibera n. 469 del 28 marzo 2014, riguardante l'evento franoso, verificatosi il 9 marzo 2014, in località Linfano nel Comune di Arco.

1.2 – I beneficiari dei contributi e degli indennizzi devono impegnarsi a continuare l'esercizio dell'attività produttiva, anche diversa da quella preesistente, almeno per il periodo non inferiore a tre anni.

1.3 – I contributi e gli indennizzi non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse da amministrazioni o da enti pubblici per i medesimi beni e per le medesime finalità, nonché con le detrazioni fiscali previste per gli interventi di ristrutturazione e di risparmio energetico con riguardo ai lavori ammessi a contributo.

2. Tipologia degli interventi ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 72, comma 2, lettera a) e individuazione della spesa ammessa

2.1 – Possono beneficiare di contributi in conto capitale le seguenti tipologie di intervento:

- *la ricostruzione, la sostituzione o la riparazione di beni immobili danneggiati, distrutti, resi inagibili o inutilizzabili, nonché delle adiacenze e dei percorsi di accesso principale a detti beni immobili;*
- *la sostituzione o la riparazione di beni mobili danneggiati (arredi, veicoli, attrezzature varie, etc.).*

2.2 – La percentuale di contributo per la ricostruzione, la sostituzione o la riparazione di beni immobili è pari al 100% della spesa ammissibile, mentre l'importo del contributo concesso non può in ogni caso superare Euro 300.000,00. La percentuale di contributo per la ricostruzione o la riparazione delle adiacenze e dei percorsi di accesso principale agli immobili, nonché per la sostituzione o la riparazione di beni mobili è pari al 100% della spesa ammissibile, mentre l'importo del contributo concesso non può in ogni caso superare Euro 50.000,00. Non sono ammissibili a contributo spese inferiori a Euro 5.000,00.

2.3 - Per la ricostruzione e riparazione dei beni immobili danneggiati, delle relative adiacenze e dei percorsi di accesso principali la spesa ammessa a contributo è quella risultante dal progetto esecutivo redatto da tecnico abilitato comprendente computo metrico e quadro economico. Per la

sostituzione di beni immobili la spesa ammessa è quella risultante dal preventivo di acquisto corredato dalla documentazione tecnica.

2.4 - Per la sostituzione/riparazione di beni mobili danneggiati la spesa ammessa a contributo è rappresentata dal valore espresso nella perizia giurata redatta da tecnico abilitato con riferimento al valore economico del bene al momento dell'evento calamitoso.

2.5 - Se il bene danneggiato, mobile o immobile, è coperto da assicurazione, la spesa ritenuta ammissibile è ridotta in misura pari all'indennizzo riconosciuto dalla società assicuratrice.

3. Tipologia degli interventi ammissibili ad indennizzo ai sensi dell'art. 72, comma 2, lettere b) e c) e individuazione della spesa ammessa

3.1 – E' possibile beneficiare di indennizzi nei seguenti casi:

- *in caso di sospensione dell'attività, pari o superiore a 30 giorni, fino ripristino completo della funzionalità della struttura;*
- *in caso di riduzione dei ricavi delle vendite o prestazioni superiore al 25% della media degli stessi conseguiti secondo i meccanismi di calcolo e nei periodi indicati dal Regolamento UE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, art. 50;*
- *in caso di distruzione o il danneggiamento di beni immobili, impianti e attrezzature fisse non ripristinabili o non più utilizzabili anche a causa dell'interruzione delle vie d'accesso.*

3.2 – La percentuale dell'indennizzo è pari al 95% della spesa ammessa individuata nella perdita di reddito calcolata ai sensi dell'art. 50 del Regolamento UE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

3.3 – La perdita di reddito è calcolata confrontando i dati finanziari dei sei mesi successivi al verificarsi dell'evento (EBIT ovvero l'utile al lordo di interessi, imposte e tasse, costi di ammortamento e costi del lavoro unicamente connessi allo stabilimento colpito dalla calamità naturale) con la media dei tre anni scelti tra i cinque anni precedenti il verificarsi la calamità (escludendo il migliore e il peggiore dato finanziario) e calcolata per lo stesso semestre dell'anno.

3.4 – Per la distruzione e il danneggiamento di beni, la spesa ammessa è quella definita da una perizia di stima giurata del valore del bene in oggetto al momento dell'evento calamitoso.

4. Presentazione delle domande

4.1 - I soggetti interessati devono presentare la domanda di contributo, utilizzando gli schemi adottati secondo quanto previsto dall'articolo 9 della legge provinciale 23/1992 che saranno resi disponibili sul sito Internet della Provincia di Trento.

4.2 - La domanda deve essere presentata alla Provincia Autonoma di Trento, "Servizio Prevenzione rischi", via Vannetti n. 41, 38122 Trento, entro 60 giorni decorrenti dalla data di approvazione dei presenti criteri con le seguenti modalità alternative:

- *posta elettronica (e-mail o posta elettronica certificata/pec: la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale ovvero sottoscritta con le modalità tradizionali, scansionata e allegata al messaggio di posta elettronica unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore. Nei soli casi di utilizzo di caselle CEC-PAC o PEC-ID non è necessario apporre la sottoscrizione). In ogni caso la documentazione va trasmessa con gli strumenti*

telematici indicati all'indirizzo di posta elettronica certificata: *serv.prevenzionerischi@pec.provincia.tn.it*;

- consegna diretta alla struttura provinciale competente o per il tramite degli sportelli periferici di assistenza e informazione della Provincia;
- fax o servizio postale (mediante raccomandata A/R. Il rispetto del termine di presentazione è documentato dalla data di spedizione) unitamente a copia di documento di identità del sottoscrittore.

Le istanze presentate dovranno essere tempestivamente trasmesse al servizio competente per l'istruttoria e relativi adempimenti procedurali.

4.3 - Nel modulo di domanda dovrà essere contenuta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 d.P.R. 18 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante in particolare:

- l'importo dell'eventuale copertura assicurativa;
- estremi della concessione edilizia o degli atti autorizzativi per l'effettuazione dei lavori;
- la spesa presunta risultante dal progetto esecutivo nel caso di interventi di ricostruzione o riparazione;
- la spesa presunta risultante dal preventivo di acquisto di un bene immobile sostitutivo;
- la stima dei beni immobili di cui si chiede l'indennizzo come risultante della perizia giurata con riferimento al valore dei beni al momento dell'evento calamitoso;
- la stima dei beni mobili come risultante dalla perizia giurata con riferimento al valore dei beni al momento dell'evento calamitoso.

Qualora la domanda si riferisca alla richiesta di indennizzo per sospensione dell'attività o riduzione dei ricavi è necessario integrare la dichiarazione sostitutiva con i seguenti elementi informativi:

- i dati finanziari dell'impresa dei sei mesi successivi al verificarsi dell'evento e quelli dei cinque anni precedenti relativi allo stesso semestre dell'anno.

4.4 – In allegato alla domanda deve essere presentato:

- progetto esecutivo comprendente computo metrico e quadro economico per i beni immobili ricostruiti o riparati;
- documentazione tecnica riguardante il preventivo di spesa per l'acquisto di immobili sostitutivi;
- perizia giurata con riferimento al valore del bene immobile al momento del verificarsi dell'evento calamitoso ai fini dell'indennizzo;
- perizia giurata con riferimento al valore del bene mobile al momento del verificarsi dell'evento calamitoso;
- documentazione contabile comprovante i dati finanziari necessari a definire la perdita di reddito.

5. Istruttoria e concessione dei contributi/indennizzi

5.1 -Responsabile del procedimento finalizzato alla concessione dei contributi o indennizzi è il dirigente del servizio/agenzia competente per materia, che provvede all'istruttoria delle domande, alla concessione dei contributi/indennizzi e alla relativa liquidazione.

5.2 – In fase istruttoria, in particolare vengono valutati:

- la congruità dei prezzi indicati nel progetto esecutivo in raffronto ai valori indicati nell'elenco prezzi adottato dalla Provincia ai sensi dell'articolo 13 della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26;
- la congruità dell'intervento realizzato o dell'acquisto di un immobile sostitutivo con riferimento alle caratteristiche che i beni avevano prima dell'evento calamitoso ai fini della rideterminazione della spesa ammessa.

5.3 – La concessione dei contributi o indennizzi viene effettuata con le risorse individuate sul “Fondo per calamità” del bilancio provinciale e viene disposta con determina dirigenziale entro 60 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti al finanziamento di tutte le domande ammissibili si procederà alla rideterminazione proporzionale di ciascun contributo e indennizzo.

5.4 - Gli interventi devono essere ultimati entro due anni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo. La rendicontazione della spesa, disposta nel rispetto delle norme di settore, deve essere presentata entro 180 giorni dal termine fissato per il fine lavori. Il termine di fine lavori può essere prorogato una sola volta per il periodo di un anno e quello di rendicontazione per ulteriori 180 giorni.

5.5 - In caso di inosservanza dei termini si applica quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 del 14 settembre 2007, riguardante le direttive per la fissazione dei termini di avvio, completamento e rendicontazione degli interventi.

5.6 – Nel caso in cui i lavori non vengano ultimati entro i termini stabiliti o la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa, questa è rideterminata sulla base dei lavori effettivamente eseguiti entro i termini o della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario. Qualora le somme già erogate siano superiori ai contributi/indennizzi spettanti devono essere restituite le somme eccedenti, incrementate degli interessi legali maturati.

6. Erogazione dei contributi e indennizzi

6.1 - I contributi possono essere liquidati, compatibilmente con il budget di cassa della Provincia, in due rate:

- la prima rata, pari al 50% del contributo, è erogata alla concessione dello stesso; nel caso di intervento su immobili è richiesto la presentazione della dichiarazione di inizio lavori;
- la rata a saldo, pari al 50% del contributo, è erogata a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta, così come previsto dal D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg. e s.m..

6.2 – Gli indennizzi sono erogati in un'unica soluzione successivamente alla concessione.

7. Disposizioni per la redazione del progetto esecutivo

7.1 - Il progetto esecutivo, secondo le norme vigenti, deve essere redatto da un tecnico abilitato e contenere almeno i seguenti elementi informativi:

- descrizione dell'intervento di ripristino e quantificazione degli oneri previsti per la riparazione degli elementi danneggiati;
- documentazione fotografica degli elementi danneggiati prima dell'intervento di riparazione;
- dichiarazione che l'opera è stata realizzata in conformità alla normativa tecnica in materia di stabilità strutturale e sicurezza;

- dichiarazione che non sono stati effettuati interventi di modifica strutturale o su componenti dell'opera che abbiano inciso sulla stabilità e sicurezza dell'edificio effettuati prima dell'evento franoso;
- dichiarazione che non sono rilevabili errori nella progettazione o nella realizzazione delle opere danneggiate, anche eventualmente con riguardo alle ristrutturazioni globali, che incidono sulla stabilità, sulla resistenza e sulla sicurezza dell'opera, con riferimento all'evento calamitoso.

8. Revoca del provvedimento di concessione del contributo/indennizzo

8.1 - La Provincia può accertare la decadenza dal diritto al contributo/indennizzo e disporre la revoca del provvedimento di concessione, ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 1980 del 14 settembre 2007, nei seguenti casi:

- i soggetti interessati abbiano reso false attestazioni o certificazioni su elementi rilevanti ai fini della concessione del contributo/indennizzo;
- i soggetti interessati non abbiano eseguito gli interventi per i quali è stato concesso il contributo entro i termini previsti da questi criteri, eventualmente prorogati (vedi capitolo 5, punto 5.4);
- i soggetti interessati non abbiano rispettato il termine per la rendicontazione della spesa, eventualmente prorogato.

8.2 -Il Servizio competente provvede ad adottare il provvedimento con cui si accerta la decadenza del diritto al contributo/indennizzo e si revoca il provvedimento di concessione. L'amministrazione provinciale provvede successivamente al recupero delle somme indebitamente erogate nelle forme previste dalla normativa vigente, incrementate degli interessi legali maturati.

**Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

marca da bollo

.....
.....

DOMANDA DI CONTRIBUTO/INDENNIZZO

(legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento")

Il sottoscritto / La sottoscritta cognome _____ nome _____

nato a _____ il ___/___/___

residente a _____ indirizzo _____ n. civico _____

codice fiscale

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) _____

fax _____

(se la domanda è presentata da una persona giuridica)

nella sua qualità di:

titolare dell'impresa individuale

legale rappresentante della società

con sede

codice fiscale / partita IVA

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC)

CHIEDE

contributo in conto capitale ai sensi dell'art. 72, comma 2, lettera a) l.p. 9/2011 per:

- ricostruire, sostituire o riparare beni immobili danneggiati, distrutti, resi inagibili o inutilizzabili, nonché loro adiacenze e percorsi di accesso principale a detti beni immobili;
- sostituire o riparare beni mobili danneggiati (arredi, veicoli, attrezzature varie, etc.)

Oppure

indennizzo ai sensi dell'art. 72, comma 2, lettere b) e c), l.p. 9/2011 per:

- sospensione dell'attività, pari o superiore a 30 giorni, fino ripristino completo della funzionalità della struttura;
- riduzione dei ricavi delle vendite o prestazioni superiore al 25% della media degli stessi conseguiti secondo i meccanismi di calcolo e nei periodi indicati dal Regolamento UE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, art. 50;
- distruzione o danneggiamento di beni immobili, impianti e attrezzature fisse non ripristinabili o non più utilizzabili anche a causa dell'interruzione delle vie d'accesso;

SI IMPEGNA

a continuare l'esercizio dell'attività produttiva, seppure diversa da quella attuale per almeno tre anni dalla data di concessione del contributo/indennizzo.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

- di aver subito i seguenti danni da calamità: _____
- che la tipologia di intervento oggetto della domanda è la seguente: _____ per una spesa presunta di € _____ (risultante dal progetto esecutivo nel caso di ricostruzione/riparazione o dal preventivo di acquisto di immobile sostitutivo)
- di non godere di alcuna copertura assicurativa per danni derivanti da eventi atmosferici o calamità naturali, od alternativamente di essere assicurato per i danni derivanti dai predetti eventi presso la Compagnia _____ e di beneficiare del rimborso assicurativo pari a € _____
- che gli estremi della concessione edilizia o degli atti autorizzativi per l'effettuazione dei lavori sono i seguenti _____
- qualora la tipologia di intervento sia l'indennizzo per sospensione dell'attività o riduzione dei ricavi, i dati finanziari dell'impresa relativi ai sei mesi successivi al verificarsi dell'evento e quelli dei cinque anni precedenti relativi allo stesso semestre dell'anno
- che la stima dei beni, come risulta da perizia giurata, è pari a € _____

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'art. 72, comma 2, lettera a), b) e c) l.p. 9/2011;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;

- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- responsabile del trattamento è il dirigente dell'Agenzia Provinciale Incentivi Attività Economiche;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

Si allega la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i danni subiti a causa della calamità
progetto esecutivo comprendente computo metrico estimativo e quadro economico
- perizia di stima giurata redatta da tecnico abilitato circa il valore del bene al momento dell'evento calamitoso
- documentazione tecnica riguardante il preventivo di spesa per l'acquisto di immobili sostitutivi
- documentazione contabile comprovante i dati finanziari necessari a definire la perdita di reddito